

## **Gesù Cristo: la possibilità di ritrovare noi stessi**

*L'uomo si trova in se stesso diviso.*

*Per questo tutta la vita umana, sia individuale che collettiva, presenta i caratteri di una lotta drammatica tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre. Anzi, l'uomo si trova incapace di superare efficacemente da sé medesimo gli assalti del male, così che ognuno si sente come incatenato.*

*Ma il Signore stesso è venuto a liberare l'uomo e a dargli forza, rinnovandolo nell'intimo e scacciando fuori «il principe di questo mondo», che lo teneva schiavo del peccato. Il peccato è, del resto, una diminuzione per l'uomo stesso, impedendogli di conseguire la propria pienezza.*

*Gesù Cristo è l'uomo perfetto, che ha restituito ai figli d'Adamo la somiglianza con Dio, resa deforme già subito agli inizi a causa del peccato. Poiché in Lui la natura umana è stata assunta, senza per questo venire annientata, per ciò stesso essa è anche stata innalzata a una dignità sublime. Con l'incarnazione, il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo.*

*Gesù Cristo, col suo sangue sparso liberamente, ci ha meritato la vita e in Lui Dio ci ha riconciliati con se stesso e tra noi, e ci ha strappati dalla schiavitù di Satana e del peccato; cosicché ognuno di noi può dire con l'Apostolo: il Figlio di Dio «ha amato me e ha sacrificato se stesso per me».*

(Dal documento conciliare «La Chiesa nel mondo contemporaneo», nn. 13 e 22)

**messaggero  
cappuccino**

Amministrazione e Spedizione

Via di Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA (BO)